

«Treni più puntuali e nuovi investimenti»

MILANO - «Alle lamentele dei pendolari della provincia di Varese rispondo coi numeri: la linea S5, la Varese-Treviglio per intenderci, è quella che ha registrato nei primi quattro mesi dell'anno il miglior balzo in avanti tanto per quel che concerne la puntualità - ormai abbiamo raggiunto quota 90% -, quanto per la riduzione delle soppressioni e il cosiddetto ritardo medio ponderato». A margine della presentazione di "Va dove ti porta il treno", il piano ferroviario di Trenord in occasione di "Mantova capitale della cultura italiana 2016", l'amministratore delegato di Trenord **Cinzia Farisè** (nella foto) non si è sottratta di fronte alle domande sulle tante criticità denunciate dai pendolari del Varesotto. «Anche sul fronte Gallarate-Domodossola le cose vanno decisamente meglio. Ormai i nostri treni superano l'80% di puntualità, il che significa che in poco tempo abbiamo migliorato le nostre performance del 30%. Nuove corse? Non per il momento. Puntiamo però a rinnovare ancora di più il materiale rotabile. Ciò detto, per fare un esempio, da lunedì scorso il treno delle 17.29 da Milano viaggia sui binari con sei carrozze, anziché cinque». Per dirla con l'ad di Trenord, «dopo aver messo mano ai fondamentali, ora è venuto il momento di lavorare di cesello». A proposito di Trenord -una realtà in grado di garantire oltre 2300 corse al

giorno (lo stesso numero di corse lo si ottiene mettendo insieme tutte le regioni del Sud più Sicilia e Sardegna) -, il presidente regionale **Roberto Maroni** ha spiegato che «è in corso un confronto fra Fnm e Ferrovie dello Stato sulla governance di Trenord». In discussione, non solo il bilancio, ma anche gli investimenti: «Fino ad ora questi sono stati fatti solo da Regione Lombardia, anche se è socia al 50%, mentre l'altra metà è di Fs», ha puntualizzato Maroni. L'ipotesi a cui si sta lavorando è la cessione del 50% delle quote di Trenord, detenute da Regione Lombardia attraverso Fnm a Fs, socio con l'altro 50% del capitale. «Noi siamo disponibili - ha aggiunto il presidente - perché abbiamo l'ambizione di fare di Trenord un player che vada oltre la Lombardia, ma riguardi almeno la macroregione del Nordovest. Questo a patto che ci siano certe condizioni: che Rfi faccia investimenti sulla rete infrastrutturale, che Fs li faccia sul materiale rotabile e che i treni che vengono immessi in Lombardia li rimangano». Il governatore ha infine ricordato che «domani (oggi per chi legge, ndr) ci sarà una riunione al Cipe e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Graziano Delrio**, con il quale abbiamo un ottimo rapporto, porterà la richiesta di erogare forti finanziamenti in Lombardia anche per la rete ferroviaria».

Lu. Tes.

